



Verso le elezioni, l'ex sindaco incontra Salvini

## Albertini può giocarsela Lo dice un sondaggio

Anastasio all'interno

Milano

La politica

### Albertini: il sondaggio fa sperare. Ora si aspetta Fdi

Secondo la rilevazione della Ghisleri, in un eventuale ballottaggio, l'ex sindaco tallonerebbe Sala: 48% di voti contro il 52% dell'uscente

#### MILANO

di **Giambattista Anastasio**

**Il sondaggio più atteso**, quello commissionato da Silvio Berlusconi ad Alessandra Ghisleri, conferma che Gabriele Albertini può giocarsela. Solo tre giorni fa, venerdì per l'esattezza, Cristina Rossello, commissario milanese di Forza Italia, ha incontrato i vertici cittadini e lombardi del partito per capire quanto sia condivisa la scelta di candidare l'ex sindaco alle elezioni Comunali di Milano, quelle che si terranno in autunno, quelle che vedranno sul fronte opposto il primo cittadino uscente, **Giuseppe Sala**. È durante questo incontro che sono stati comunicati gli esiti del sondaggio. Non sono state distribuite né carte né slides, ma la comunicazione è stata chiara: dalla rilevazione della Ghisleri emerge che, in un eventuale ballottaggio tra i due, Sala otterrebbe il 52% dei voti e Albertini il 48%.

**Un esito** che in casa Forza Italia considerano positivo se si tiene conto del margine fisiologico di errore - pari al 3% - e del fatto che Albertini al momento non è neanche candidato. A livello milanese e lombardo, il partito è quindi deciso a sostenere la candidatura di Albertini per quello che sarebbe il suo terzo manda-

to a **Palazzo Marino**, dopo i due di fila dal 1997 al 2006. Lo stesso Berlusconi si sarebbe convinto a puntare sull'ex primo cittadino e a mettere da parte le rugine del passato, dovute, ad esempio, alla decisione di Albertini di lasciare il Popolo della Libertà per aderire, nel 2012, a Scelta Civica.

**Da parte sua**, l'ex primo cittadino ieri mattina ha incontrato Matteo Salvini, leader della Lega e del centrodestra. I due si sono visti in mattinata al ristorante "Al Pesciolino", in zona corso Sempione. Davanti ad una tazzina di caffè - riferiscono fonti della Lega - hanno voluto celebrare l'allentamento delle restrizioni a partire da quelle per bar e ristoranti. Ma soprattutto - si spiega - hanno discusso del futuro di Milano tra Olimpiadi, stadio e il parco scientifico Mind. Sarebbe in tutto e per tutto il primo incontro operativo tra il leader della coalizione e il candidato sindaco espresso dalla stessa coalizione. Ma Salvini fa capire che la candidatura non può ancora dirsi certa: «Mi auguro che Albertini accetti, sarebbe una buona notizia per i milanesi. Magari non per Sala, che vedo nervoso e preoccupato», dichiara il segretario della Lega rispondendo alle domande dei cronisti e rinviando l'ufficializzazione a metà mag-

gio, quando si terrà un tavolo di coalizione sulle amministrative. Dal Pd è la segretaria metropolitana Silvia Roggiani ad andare all'attacco: «Il Carroccio non è solo a corto di idee ma anche di persone, costretto com'è, prima in Regione con Letizia Moratti, a rispolverare candidati del passato. Mesi e mesi a millantare nomi della società civile e alla fine scelgono un politico che, per altro, non ha mai stimato i leghisti». Da qui la controreplica di Salvini: «Albertini è un candidato civico. Sfido a dirmi a quale partito è iscritto, non ne ho idea neanche io. È una persona che ha un'idea di città, libera e indipendente». E l'ex sindaco? Per ora non si sbilancia: «I partiti del centrodestra devono mettersi d'accordo tra di loro, poi dovrò mettermi d'accordo con me stesso, se lo voglio fare. E poi parlarne con la mia famiglia», dichiara al Tg-Regione. Una cautela dovuta in buona parte al fatto che Fratelli d'Italia non ha ancora dato l'ok alla candidatura. «Stimiamo Albertini ma per ora è uno dei nomi possibili - chiarisce Carlo Fidanza, eurodeputato di Fdi -. Le candidature si decidono nell'ambito di quel tavolo di coalizione, aperto già da novembre, del quale Giorgia Meloni sollecita da mesi la convocazione». Ma la Lega teme che su quel tavolo possa finire pure il nodo Copasir.



Ai due lati del tavolo il leader della Lega Matteo Salvini, 48 anni, e l'ex sindaco di Milano Gabriele Albertini, 70, durante l'incontro di ieri mattina in un ristorante in zona Sempione

**FRATELLI D'ITALIA**

**Stimiamo Gabriele ma è uno dei nomi: un tavolo di coalizione per vagliare candidati**

**LO SCONTRO**

**Il Pd: «La Lega infine sceglie un politico»  
Salvini: «Lui è civico Non ha alcun partito»**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.